

onlus
mistral



Erasmus+

BRESCIAOGGI
Giovedì 3 Marzo 2016

Verso l'Erasmus

La carica dei cinquanta studenti alla conquista di Berlino e Lisbona



Il gruppo di studenti che parteciperà all'esperienza all'estero

L'apertura al mondo voluta dalla riforma della Buona scuola oltrepassa le Alpi. Cinquantadue studenti di cinque istituti superiori partiranno nel fine settimana per Berlino e Lisbona dove parteciperanno a stage lavorativi validi per l'alternanza scuola-lavoro. Sono il secondo gruppo di 180 ragazzi complessivamente in rapporto con 8 Paesi, Irlanda, Polonia, Spagna, Regno Unito, Francia, Germania, Lituania, Portogallo, grazie a un progetto Ue denominato «Train» che coinvolge l'Euroscuola di Brescia, gli Iis Einaudi di Chiari, Capirola di Leno, Primo Levi di Sarezzo, Dandolo di Bargnano. Il progetto, all'interno di

Erasmus plus, vede il coordinamento della cooperativa Mistral (specializzata in progetti comunitari di tirocinio, formazione, interscambio e accoglienza), in collaborazione con 27 partner stranieri, scuole, associazioni, enti, cooperative dei settori interessati.

LA DURATA della permanenza varia da due a quattro settimane; questa volta sono previsti quindici giorni per gli indirizzi di Relazioni internazionali e Marketing, Turismo, Costruzioni Ambiente Territorio, Agroalimentare. Altri faranno la valigia in aprile e maggio, qualcuno anche d'estate, allora per un mese. Gli obiettivi riguardano l'acquisizione di competenze e l'apprendimento

linguistico, la presa di consapevolezza dell'appartenenza europea ma anche la voglia di far ricadere i risultati nel posto di provenienza. I luoghi di lavoro e le attività devono essere eco-sostenibili. Un gruppetto di ritorno da Siviglia ha spiegato ai compagni in procinto di andare, assieme agli organizzatori Luigi Bandera, presidente di Mistral, e a Antonella Saleri, responsabile del progetto, che cosa li aspetta. Vita in famiglia o in appartamento, approccio con tutoraggio locale. Un'esperienza è stata a Siviglia in un noleggio bici con visite guidate per i turisti in spagnolo o inglese, un'altra nelle serre del biologico che spediscono i loro ortaggi anche in Italia. È stata a Plymouth in Inghilterra e a Cork in Irlanda la permanenza dei primi sperimentatori. Mauro Zoli, dirigente del Primo Levi, parla di esiti positivi sinora per gli alunni e per la scuola. «Ancora prima della riforma, ogni anno almeno 400 nostri iscritti facevano esperienza fuori dalle mura scolastiche, perciò non abbiamo faticato a organizzare l'alternanza per i 200 delle terze come prevede la norma. Questo particolare programma ci è parso importante soprattutto dal lato linguistico, non solo in campo turistico ma anche meccanico o amministrativo, vista la globalizzazione. Proprio per questo, da tre anni, in sinergia con l'Abba Ballini, opera nelle aule una lettrice americana».

L'istituto triumplino, che comprende indirizzi professionali, tecnici e licei, come riferisce il preside, ha da tempo ottimi rapporti con il tessuto produttivo intorno: «Le aziende si sono sempre rese disponibili; abbiamo la fortuna di avere un territorio ricco di pmi». **MA.BI.**